

Siracide

4 ¹ Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.

² Non rattristare chi ha fame,
non esasperare chi è in difficoltà.

³ Non turbare un cuore già esasperato,
non negare un dono al bisognoso.

⁴ Non respingere la supplica del povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.

⁵ Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non dare a lui l'occasione di maledirti,

⁶ perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore,
il suo creatore ne esaudirà la preghiera.

⁷ Fatti amare dalla comunità

e davanti a un grande abbassa il capo. ⁸ Porgi il tuo orecchio al povero
e rendigli un saluto di pace con mitezza. ⁹ Strappa l'oppresso dal potere
dell'oppressore

e non essere meschino quando giudichi.

¹⁰ Sii come un padre per gli orfani,
come un marito per la loro madre:
sarai come un figlio dell'Altissimo,
ed egli ti amerà più di tua madre.

¹¹ La sapienza esalta i suoi figli
e si prende cura di quanti la cercano.

¹² Chi ama la sapienza ama la vita,
chi la cerca di buon mattino sarà ricolmo di gioia.

¹³ Chi la possiede erediterà la gloria;

dovunque vada, il Signore lo benedirà.

¹⁴ Chi la venera rende culto a Dio, che è il Santo,
e il Signore ama coloro che la amano.

¹⁵ Chi l'ascolta giudicherà le nazioni,
chi le presta attenzione vivrà tranquillo.

¹⁶ Chi confida in lei l'avrà in eredità,
i suoi discendenti ne conserveranno il possesso.

¹⁷ Dapprima lo condurrà per vie tortuose,⌞
gli incuterà timore e paura,
lo tormenterà con la sua disciplina,
finché possa fidarsi di lui e lo abbia provato con i suoi decreti; ¹⁸ ma poi lo
ricondurrà su una via diritta e lo allieterà,
gli manifesterà i propri segreti⌞. ¹⁹ Se invece egli batte una falsa strada, lo
lascerà andare
e lo consegnerà alla sua rovina.

²⁰ Tieni conto del momento e guàrdati dal male,
e non avere vergogna di te stesso.

²¹ C'è una vergogna che porta al peccato
e c'è una vergogna che porta gloria e grazia.

²² Non usare riguardi a tuo danno⌞
e non arrossire a tua rovina. ²³ Non astenerti dal parlare quando è necessario
e non nascondere la tua sapienza per bellezza, ²⁴ poiché dalla parola si
riconosce la sapienza
e l'istruzione dai detti della lingua.

²⁵ Non contrastare la verità,
ma arrossisci della tua ignoranza.

²⁶ Non vergognarti di confessare i tuoi peccati
e non opporti alla corrente di un fiume.

²⁷ Non sottometterti a un uomo stolto,

non essere parziale a favore di un potente.

²⁸ Lotta sino alla morte per la verità,
il Signore Dio combatterà per te.

²⁹ Non essere arrogante nel tuo linguaggio,
fiacco e indolente nelle opere.

³⁰ Non essere come un leone nella tua casa
e capriccioso con i tuoi servi.

³¹ La tua mano non sia tesa per prendere
e poi chiusa nel restituire.